

**GIUSEPINA CASARIN
ESEMPIO CIVILE:
«IO, PREMIATA
DA MATTARELLA»**

Il riconoscimento
Onorificenza dal Quirinale
Tamiello a pagina IV



Il sindaco di Mira: «Sulla gestione dei flussi ragioniamone assieme»

GLI ALTRI COMUNI

MIRA «Siamo curiosi di capire se il ticket riuscirà a regolamentare i flussi turistici; magari si potrebbe ragionare in modo più ampio, allargando la Ztl-zona a traffico limitato che penalizza gli alberghi della Riviera». Marco Dori, sindaco di Mira e presidente della Conferenza dei sindaci della Riviera, guarda con interesse all'attivazione del ticket d'ingresso a Venezia in 29 giorni dell'anno, che coincidono con "ponti" e festività per limitare e gestire i flussi turistici. Ticket con prenotazione on line, con pagamento di 5 euro a persona ad esclusione dei residenti in Veneto. È da vedere se poi il ticket oltre a limitare i flussi avrà delle conseguenze nel territorio circostante, primo tra tutti la porta d'accesso della Riviera del Brenta, come in questi anni ha avuto la Ztl che obbliga al pagamento d'ingresso i bus di turisti che alloggiano in Riviera per visitare Venezia. «Come Riviera siamo interessati a capi-



**MARCO DORI:
«LA RIVIERA
DEL BRENTA
È INTERESSATA
AD ALLARGARE
LA ZTL TURISTICA»**



re le dinamiche che stanno alla base di questa decisione ossia la regolamentazione dei flussi – spiega Dori - Per noi però rimane importante ricordare che le nostre strutture alberghiere sono invece discriminate, da tempo, dalla Ztl turistica. Un meccanismo che premia chi alloggia nel Comune di Venezia, ma che penalizza chi alloggia nei Comuni

di cintura. Da tempo i nostri albergatori chiedono di rivedere questa misura, magari – spiega il presidente della Conferenza dei sindaci - con il nuovo ticket si potrebbe ragionare a 360 gradi sulla gestione dei flussi turistici. Venezia è legittimata a fare le sue politiche, ma se davvero si vuole ridurre la pressione turistica, credo che la prima zona su cui

puntare e investire siano proprio la Riviera del Brenta e Miranese. Noi ci siamo, abbiamo progetti e idee chiare su come procedere. Servirebbe una regia nazionale e regionale, oltre che i giusti finanziamenti».

I progetti su quali la Conferenza dei sindaci è impegnata da tempo sono noti e riguardano innanzitutto la realizzazione della ciclabile della Riviera e i collegamenti con il graticolato miranese, e lo sviluppo della micronavigazione interna. «Ci sono poi tutti i percorsi naturalistici e artistici da valorizzare sempre più rilevanti siti storici, come quelli di Dogaletto, Giare e Campagna Lu-

pia – sottolinea Dori -. Senza dimenticare l'eccellenza del distretto della calzatura. Siamo lavorando alla candidatura Unesco anche per questo. Da evidenziare poi che nel territorio ci sono già diversi collegamenti e alcune infrastrutture mai veramente sfruttate, come le stazioni della ex metropolitana di superficie, penso ad Oriago Porta Ovest o alla stazione di Marano, che potrebbero ben servire ad aprire il raggio d'azione del turismo metropolitano».

Luisa Giantin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La città, i protagonisti

«Io, premiata da Mattarella grazie alla musica»

►Giuseppina Casarin, direttrice del coro “Voci dal mondo”, è tra i 30 esempi civili che riceveranno l'onorificenza al Quirinale



IL PROGETTO Il coro “Voci dal Mondo” di Giuseppina “Beppa” Casarin premiato dal Presidente della Repubblica

IL PERSONAGGIO

MESTRE La musica come volano per l'integrazione. Il progetto "Voci dal mondo", in questi 16 anni, ha visto più di 500 storie diverse incontrarsi in una miscita armonica, grazie alla guida della direttrice (e fondatrice) del coro Giuseppina Casarin. L'importanza del lavoro di "Beppa" (come la chiamano amici e colleghi), 65enne di Mirano, è stata riconosciuta anche dal Quirinale: la musicista, infatti, fa parte dei 30 esempi civili premiati dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Casarin è stata nominata Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana «Per facilitare, attraverso il canto, i rapporti tra persone appartenenti a diverse culture». Perché, cioè, con il suo coro Voci dal Mondo, che si ritrova per le prove a Mestre in via Sernaglia, «riesce a facilitare le relazioni tra persone anche di diversi Paesi divenendo così un esempio di inclusione sociale».

Casarin, se l'aspettava?

«È stata una sorpresa, molto emozionante. Sono onorata: ho ricevuto la chiamata dal Quirinale e mi hanno detto che si sono informati sul progetto, che era piaciuto molto e che mi avrebbero consegnato questa onorificenza il 20 marzo».

Storie di inclusione

Come è nato "Voci dal mondo?"

«Nel 2008 ricevetti una telefonata da Roberta Zanovello, operatrice dell'Etam delle politiche sociali del Comune, che mi propose di realizzare un progetto musicale per aiutare gli stranieri a integrarsi con via Piave. In quel periodo si stava vivendo un primo cambio importante dell'identità del quartiere: negozi e ristoranti stavano andando verso una multietnicità e un cambiamento che stava generando timore e insicurezza».

L'idea, quindi, di fondere queste voci in un coro.

«Sì, l'esperienza con la musica doveva essere la testimonianza che la convivenza tra italiani e nuovi cittadini era effettivamente

possibile. Nel coro non ci sono etnie, ci sono solo persone».

C'è, in questi anni, qualche storia che l'ha colpita più di altre?

«Ricordo quella di una signora arrivata in Italia a piedi dalla Romania. O tutti i racconti di quei ragazzi che hanno vissuto l'esperienza drammatica della rotta mediterranea. La traversata del deserto, la prigionia in Libia, il naufragio e l'arrivo in Italia, dove qualcuno all'inizio ha dovuto fare i conti con schiavitù, caporalato e razzismo. Il coro è una piccola comunità in cui ognuno si prende cura dell'altro».

Ha fatto un suo bilancio di questi 16 anni di esperienza?

«Credo sia stato importante. Il coro ha una rete di relazioni a sostegno di tutti, si creano legami e

supporti di ogni tipo. Le persone non si sentono sole ed è un modo per gli italiani per sentirsi solidali».

Non c'è solo l'aspetto sociale però. Dal punto di vista tecnico, è difficile mettere insieme tante influenze musicali diverse?

«Non è stato semplice, il mio ruolo è anche quello di apprendere nuove contaminazioni. Chi arriva aggiunge sempre dei linguaggi musicali, l'obiettivo è anche quello di far emergere e valorizzare le bellezze di tutta la musica».

Quanto è cambiata via Piave in questi 16 anni?

«Tantissimo. Nella zona in cui operiamo noi, in via Sernaglia, il problema dello spaccio e del con-

sumo di droga è aumentato a dismisura. Fino al 2013 non era così».

Che rapporto c'è con quel mondo?

«Molti a volte entrano, sono curiosi, ascoltano. Soprattutto quando proviamo all'aperto. Ma se mi chiede se siamo riusciti a coinvolgerli direttamente no, nessuno è mai venuto a cantare».

Quanti elementi conta il coro?

«Siamo una quarantina da una decina di nazionalità diverse. Ma in questi 16 anni qui sono passate circa 500 persone. Lunedì proporrò al gruppo di accompagnarmi al Quirinale il 20 marzo».

Davide Tamiello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un ferito nello scontro in via Dante

MIRANO

Una persona è rimasta ferita in uno spettacolare incidente. Ieri mattina, alle 11.20, vigili del fuoco sono intervenuti in via Dante in seguito ad uno scontro tra due autovetture. I pompieri una volta arrivati sul posto hanno messo in sicurezza le auto, mentre l'autista dell'auto finita rovesciata è stato preso in cura dal personale sanitario del Suem. In un secondo momento la polizia locale ha deviato il traffico ed eseguito i rilievi del sinistro.

Le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco sono terminate dopo circa due ore con la rimozione dei mezzi incidentati.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i pompieri

Così in campo dall'Eccellenza alla Terza Categoria

CALCIO DILETTANTI

È la quinta vittoria consecutiva l'obiettivo della Calvi Noale. La capolista solitaria del girone B di Eccellenza ospita oggi (ore 14.30) la LiventinaOpitergina, puntando al 13. successo stagionale che consentirebbe di mantenere almeno il punto di margine sulle inseguitrici Giorgione (che ospita la Pievigina dopo aver esonerato l'allenatore Sandri) e Godigese (impegnata a Vittorio Veneto).

Piatto forte di giornata il derby Favaro-Spinea con in palio pesanti punti salvezza e tranquillità. Derby veneziani anche in Promozione, a Dolo dove è atteso il Cavarzere, e a Martellago dove il Real attende il Noventa. Ben 5, in-

vece, le sfide incrociate in Prima. Programma e arbitri.

ECCELLENZA (23. giornata) Girone B: Calvi Noale-Liventina Opitergina (Crivellaro), Favaro 1948-Spinea (De Angelis), Liapiave-Caorle La Salute (Scalabrin), Sandonà-Unione Cadoneghe (stadio Zanutto; Tinelli).

PROMOZIONE (22. giornata) Girone C: Dolo Pianiga-Cavarzere (stadio Martire; Pavan). Girone D: Julia Sagittaria-Borgo Valbelluna (Grigio), Real Martellago-Noventa (Borsoi), Robeganesse Fulgor-Caerano (a Salzano; Sartore).

PRIMA CATEGORIA (22. giornata) Girone E: Fossò-Pontecor (Pistolato), Nuovo San Pietro-Aurora Legnaro (Lippiello), Lions Villanova-Gelsi (Sambin), Stra Riviera del Brenta-Usma Padova



(Conte S.), Venezia Nettuno Lido-Olympia Padova (Conte A.). Girone H: Fossalta Piave-Marghera (Minetto), Gorghense-Libertas Ceggia (Checchin), Jesolo-Galaxy Mira (Ionata), Lido di Venezia-Campocroce (Pravato), Miranese-Pro Venezia (Fucile), Oriago-Team Biancorossi (Musaku), Teglio Veneto-Bibione I-I, Europeo Cessalto-San Stino

(D'Este).

SECONDA CATEGORIA (22. giornata) Girone M: Ponte San Nicolò-Pro Athletic (Benetollo), Q4 Padova-Camponogaresse (Gega). Girone N: Altobello Aleardi Barche-Ballò Scaltenigo (a Zelarino; Zabeo), Marocco-Gazzera Olimpia Chirignago (Corsini), Muranese-Fulgor Massanzago (Rudzan), Rio-Juventina Marghera (Basso), Riva Malcontenta-Altino (Passarella), Sporting Scorzè Peseggia-Bissuola (Abcha), Venezia 1907-Olimpia Salese (a Caltana; Conte), Zianigo-Zero Branco (a Scaltenigo; Stevanato); recupero Bissuola-Rio 0-2 (doppietta di Dal Bello). Girone O: Annonese-Meolo (Falcomer), Cortellazzo-Cavallino (Stevanato), Fossaltese-Treporti (Piovesan), Giussaghesse-Ponte Crepaldo San Gio-

vanni Bosco (Cotroneo), Marina di Caorle-Zensonese (Pagan), Sangiorgese-Villanova (Tagliatesta), Silea Impresa-Monastier San Biagio (Francescato), Vigor-Musile Mille (Morsanutto). Girone P: Quinto di Treviso-Venezia 1985 (Fregonese).

TERZA CATEGORIA (19. giornata) Girone Venezia: Bojon-Pellestrina (ore 15; Sciretti), Borgo San Giovanni-Maerne rinviata, Corte-Marchi Marano Galaxy (Pozzato), San Michele Candiana-San Benedetto Campalto (Gradara), Sporting Noventa-Vigonovo Tombelle (Benini), Zianigo "B"-Arinese (ore 15; Parisse), riposa La Saccisica; recupero Arinese-Vigonovo Tombelle 2-1 (a segno Gallo, Pennazzato; Santi). Girone San Donà-Portogruaro (18. giornata): Basso Piave-Mare-

no Gialloblu (Fall), Evolution Team-Susegana 1-2, La Ronca "B"-Real Sindacale 0-0, Lido di Jesolo-Città di Eraclea (ore 15; Santon), Lugugnana-Parè (Bandiziol), Pramaggiore-Torre di Mosto (Moro), riposa Vigor "B"; recuperi Pramaggiore-Evolution Team (mercoledì 28 febbraio ore 20.30), Mareno Gialloblu-La Ronca "B" (venerdì 1. marzo ore 20.30).

FEMMINILE Serie C Girone B (18. giornata): Venezia Fc-Padova (Bruschi), Vicenza-Venezia 1985 (Kovacevic). Eccellenza (14. giornata): girone A Gordige Cavarzere-Real Vicenza Women (a Pegolotte; Pressato); girone B Bassanese-Lady Maerne (Cherubin), Permac Vittorio Veneto-Portogruaro (Polloni). (M.Del.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ONORIFICENZE AGLI "EROI QUOTIDIANI"

Il Quirinale e l'esempio di Beppa

Tra i trenta "eroi quotidiani", esempi civili, premiati dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, c'è anche una veneziana. Si tratta di Giuseppina Casarin, 65 anni, di Mirano, premiata come Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. Il suo nome è legato al mondo del canto, come ricerca artistica. Ricercatrice e cantante di tradizione orale italiana, Beppa è un vulcano di progetti di teatro e musica. / PAGINA 8



Giuseppina Casarin detta Beppa

Le onorificenze del Quirinale

Giuseppina Casarin di Mirano premiata come Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica
«Il nostro è un coro all'insegna dell'inclusione: delle culture ma anche delle diverse abilità»

La guida delle Voci dal mondo esempio civile per Mattarella

IL PERSONAGGIO

Mitia Chiarin / VENEZIA

Tra i trenta "eroi quotidiani", esempi civili, premiati dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, c'è anche una veneziana. Si tratta di Giuseppina Casarin, 65 anni, di Mirano, premiata come Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. Il suo nome è legato al mondo del canto, come ricerca artistica. Ricercatrice e cantante di tradizione orale italiana, la "Bep-pa" è un vulcano di progetti di teatro e musica. Prima con Luisa Ronchini e poi con Gualtiero Bertelli, con il quale ha fondato la "Compagnia delle Acque". Il suo curriculum è pieno di collaborazioni (come con Moni Ovadia e Gian Antonio Stella), corsi e progetti teatrali in giro per l'Italia.

Dal 2008 è la direttrice del coro "Voci dal mondo" di Mestre. Il coro della Casarin è multietnico, aperto a donne e uomini, e si ritrova ogni lunedì sera al Centro Civico di via Sernaglia, a Mestre, nel quartiere della stazione. Questo lavoro ha portato al riconoscimento del Quirinale. La motivazione: «Per facilitare, attraverso il canto, i rapporti tra persone appartenenti a diverse culture». Il coro, spiega la motivazione del riconoscimento, «riesce a facilitare le relazioni tra persone anche di diversi Paesi

divenendo così un esempio di inclusione sociale». E arrivano anche i complimenti del presidente del Veneto, Luca Zaia.

Un importante riconoscimento ad una bella realtà mestrina che punta attraverso il canto e la musica a produrre inclusione sociale.

Giuseppina Casarin, la stupisce l'arrivo di questo riconoscimento?

«Sì, lo ammetto, mi ha stupito moltissimo. Mi pareva di lavorare da così tanto tempo in una sorta di anonima gattabuia».

Come sta il coro delle "Voci dal mondo"?

«Sta davvero molto bene. Contiamo oggi una quarantina di partecipanti, italiani e nuovi cittadini, che arrivano da altri paesi. Il nostro è un coro che accoglie. Le porte sono da sempre state aperte a tutti all'insegna della inclusione. Tanto che oggi non è più un coro che apre le porte a italiani e migranti ma si apre anche alle diverse abilità con persone anche con disabilità».

Quando è nato il progetto del coro?

«Era il 2008. L'idea era emersa nell'ambito della collaborazione con una struttura del Comune di Venezia che oggi non esiste più, l'Etam, con gli operatori sociali che lavoravano



Giuseppina Casarin sul palco insieme al coro



Giuseppina Casarin balla insieme ai cantanti del coro "Voci dal mondo" che dirige

con le varie comunità. Roberta Zanovello lanciò l'idea e da allora ci siamo messi al lavoro. E siamo ancora impegnati in tanti progetti».

Il premio non va solo a lei?

«Sì, il premio è mio e di tutti noi che lavoriamo assieme. Non ci sono solo io ma c'è il con-

tributo di tantissime persone che ci aiutano, sostengono, e che ci permettono di realizzare tantissimi progetti. E la cosa bella del cantare in un coro è che si creano vere relazioni tra le persone. Non è solo il cantare assieme. Dopo restano i rapporti, le amicizie, le collabora-

zioni tra persone diverse. Insomma, si crea davvero una vera comunità».

Lei da sempre con la voce lavora e produce cultura.

«Il bello del canto, dell'uso della voce, è quello di produrre parità. E questo permette a tutti i portatori di voce di rela-

zionarsi con il canto tra loro in modo paritario».

Andrà a Roma ad incontrare Mattarella?

«Con grande piacere».

Gli altri premiati sono Mattia Abbate, 35 anni, affetto da malattia rara, che ha denunciato i disservizi di uno stadio. Mattia Aguzzi, 37 anni, a Torino ha salvato una bambina precipitata da un palazzo. Licia Baldi, 88 anni, si occupa dei detenuti nella Casa di reclusione di Porto Azzurro. Simone Baldini, atleta paralimpico di 42 anni, ha portato aiuti agli alluvionati dell'Emilia Romagna. Lucia Bevilacqua, 65 anni e il marito Salvatore Pilato 64 anni, gestiscono una cooperativa che include i diversamente abili. Antonio Bodini, 64 anni, ha ideato il Baskin, il basket per tutti. Vincenzo Bordo, 67 anni, si occupa dei poveri di Seul. Marco Caprai, 60 anni, ha una azienda vitivinicola e ha dato

lavoro ad oltre 200 richiedenti asilo. Dario Cherici, 80 anni, ha dedicato la vita al volontariato. Marina Clerici, 68 anni, aiuta malati. Marta Delle Piane, 35 anni, e Gabriele Bona, 64 anni, sostengono la ricerca scientifica sulle malattie reumatiche infantili. Nicola Di Lena, 42 anni, ha una azienda etica. Maria Eleonora Teresa Gallia, nel ricordo della figlia, dona giocattoli ai bambini. Francesco Giannelli Savastano si occupa di piccoli malati. Riconoscimenti anche a Marta Grelli, Pietro Literio, Loenardo Lotto, Michele Mele, Giovanni Neri, Nicolina Parisi, Antonio Piccolo e Carlo Sagliocco, Marco Randon, Sarah Sciauzero, Gianni Stinziani, Paola Maria Tricomi, Stefano Ungaretti. La cerimonia di consegna delle onorificenze si svolgerà presso il Palazzo del Quirinale il 20 marzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN PERSONAGGIO & UNA STORIA



L'artista
premiata
da Mattarella
«Il suo coro
supera i muri»

di **Costanza Francesconi**

Cantare insieme per superare la diffidenza verso il vicino di casa «diverso». Giuseppina Casarin guida il coro Voci dal Mondo di Mestre: ieri è stata nominata da Mattarella Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica. a pagina 6

Il personaggio

di Costanza Francesconi

Beppa ufficiale al merito «Con le Voci dal mondo abbatto paura e barriere»

Casarin, mestrina insignita da Mattarella. Il suo impegno per unire

VENEZIA «In un quartiere spaventato dall'immigrazione di stranieri com'è quello di via Piave, la musica è stata e continua a essere un ponte per la comunità». Quasi non trattiene le lacrime Giuseppina Casarin, 65 anni originaria di Mirano, insignita ieri Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. Il riconoscimento le è stato conferito dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella «perché riesce a facilitare, attraverso il canto, le relazioni tra persone anche di diversi Paesi divenendo così un esempio di inclusione sociale», si legge nelle motivazioni. Dal 2008 Giuseppina detta "Beppa" guida il coro Voci dal Mondo nel centro civico di via Sernaglia a Mestre. Il progetto, promosso sedici anni fa da Roberta Zanovello del servizio Etam-animazione di comunità e territorio delle Politiche sociali del Comune di Venezia, ha coinvolto un gruppo di residenti mestrini per avviare un percorso di cura dei luoghi e delle relazioni sociali. La zona di riferimento era quella della stazione, in particolare il circondario di via Piave. «Attraverso la musica

Chi è

● Giuseppina Casarin, insegnante di canto, 65 anni, originaria di Mirano ma attiva a Mestre,



è stata insignita ieri dell'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana, concessa dal presidente Sergio Mattarella

«La musica avvicina le persone – continua Giuseppina -. Mostra come cambia il quartiere ma senza alimentare allarmismi che rischiano solo di dividere e opporre gli storici abitanti ai nuovi». Nel 2008 contava nel coro molte signore arrivate dall'Est Europa per fare le badanti, poi è cominciato il flusso migratorio dall'Africa tutt'ora in corso, e dai Balcani. La costante è stata l'approccio

laboratoriale adottato per rendere protagonisti tutti i partecipanti. «Condividono ciascuno un canto della loro cultura, presentando in lingua madre sé stessi e parte della propria storia al gruppo – racconta la direttrice -. L'ascolto è fondamentale, pone tutti allo stesso livello e apre al dialogo e alla conoscenza». Dalle testimonianze così condivise si impara la convivenza, replicando in

Domenica 25 febbraio 2024

versato negli anni da grandi cambiamenti e paure legati ai flussi migratori che ne trasformano l'identità», spiega Giuseppina, già all'epoca nota per essere un'artista musicista e insegnante di canto esperta in musica popolare. Tra le collaborazioni si ricorda, tra le altre, quella con il giornalista Gian Antonio Stella. È stata protagonista di innumerevoli spettacoli in cui la musica è stato sinonimo di radici. «Per abbattere la percezione di insicurezza sorta in molti residenti verso i nuovi abitanti di origine straniera, si è pensato di favorire l'incontro tramite il canto», spiega dal centro civico. Una quarantina di voci miste, soprattutto femminili, si riunisce ogni lunedì sera mettendo in musica storie di vita da diverse nazionalità.

Circa quindici coristi sono stranieri, gli altri veneziani. «La musica avvicina le persone - continua Giuseppina -. Mostra come cambia il quartiere ma senza alimentare allarmismi che rischiano solo di dividere e opporre gli storici abitanti ai nuovi». Nel 2008 contava nel coro molte signore arrivate dall'Est Europa per fare le badanti, poi è cominciato il flusso migratorio dall'Africa tutt'ora in corso, e dai Balcani. La costante è stata l'approccio

laboratoriale adottato per rendere protagonisti tutti i partecipanti. «Condividono ciascuno un canto della loro cultura, presentando in lingua madre sé stessi e parte della propria storia al gruppo - racconta la direttrice -. L'ascolto è fondamentale, pone tutti allo stesso livello e apre al dialogo e alla conoscenza». Dalle testimonianze così condivise si impara la convivenza, replicando in

● Dal 2008 guida il coro Voci dal Mondo nel centro civico di via Sernaglia a Mestre. Il progetto è stato promosso sedici anni fa dal servizio Etam del Comune di Venezia

coro i canti di ognuno. C'è chi lo ha fatto di passaggio, chi non manca a una prova dal 2008, com'è stato per la voce più anziana scomparsa a oltre ottant'anni l'anno scorso. Qualcuno frequentando il centro ha trovato un lavoro e una casa, si è fidanzato e ha fatto famiglia. «Maria Finica, maestra moldava venuta in Italia per fare la colf, negli è diventata consigliere dell'associazione

Coro voci dal mondo, sorta quando è venuto meno il servizio comunale Etam», spiega Giuseppina. C'è poi il presidente Yared, eritreo 35enne: è operatore sociale a Ventimiglia ma scalda il palco ogni volta che torna a Mestre, e lo stesso fa Benedict a colpi di djembe e cajon. Ritmi moldavi, rumeni, ucraini, spagnoli, francesi e italiani, suoni bengalesi, iranesi e kirghisi, nigeriani, somali e dalla Sierra Leone. Le storie si intrecciano come note sullo spartito. Emmanuel è nigeriano, ad orecchio accompagna le performance alla tastiera. Akin, invece, introduce al gruppo ogni nuovo ragazzo che arriva in città dalla Nigeria. «Spero qualcuno di loro mi ac-



Passione e integrazione

Sopra, il coro mestrino Voci dal Mondo durante un'esibizione. Nel tondo, Giuseppina Casarin, la direttrice dell'ensemble insignita da Mattarella

La direttrice
La musica avvicina le persone, apre al dialogo e mostra come cambia il quartiere di via Piave ma senza alimentare allarmismi

compagni a Roma, questo progetto non è mio ma nostro», confessa Giuseppina commossa dall'inatteso riconoscimento che ritirerà il 20 di marzo al Quirinale. Suo marito suona a sua volta, non hanno figli ma lei conta su una famiglia allargata. Cita Elisa, Martina e Gisa come straordinarie risorse di questa piccola grande organizzazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenica 25 febbraio 2024

